

**Cremona**

COMUNE DI CREMONA

Settore Polizia Municipale
e AmbienteUnità di Progetto Ambiente
Trasporti e Mobilità sostenibileCOMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0013618

13/03/2013

1.8.2-A

Servizio Consiglio Comunale

11 MAR. 2013

n. Prot. Gen
n. Prot. Prec. 8618
n. Prot. Sett.

Consiglieri
Alessia Manfredini
Caterine Ruggeri
Partito Democratico

La presente relazione fornisce le informazioni richieste nella interrogazione a risposta scritta presentata dai consiglieri Alessia Manfredini e Caterina Ruggeri sul servizio di car sharing.

Considerazioni preliminari

Come noto, il servizio di car sharing è stato inaugurato il 16 novembre 2012, quindi ad oggi è attivo da circa 3 mesi e mezzo. Si tratta di una fase iniziale ancora molto breve per poter valutare dal punto di vista quantitativo una simile iniziativa, che necessita di un periodo sicuramente più lungo per essere conosciuta e per entrare nelle abitudini delle persone. Infatti l'accordo siglato con la Società Sems è della durata di 3 anni (sino al 15 novembre 2015) periodo di tempo necessario per sperimentare, far conoscere e potenziare un servizio di questa natura.

Si ricorda inoltre che il servizio è attivo su scala regionale, infatti la postazione di Cremona è solamente una delle 34 stazioni attive in 17 città della Lombardia, per cui la valutazione andrebbe effettuata a questa dimensione e non alla singola postazione di Cremona.

In riferimento al cenno relativo alle inchieste che hanno coinvolto l'Amministratore Delegato della Società Kaleidos, oltre a riportare il comunicato stampa di SEMS srl relativo alla vicenda, si ritiene utile ricordare che la procedura seguita dall'Amministrazione Comunale di Cremona nell'affidamento del servizio alla società è stata aperta a tutti i soggetti interessati, tanto che ad oggi diverse realtà che hanno implementato successivamente lo stesso servizio, hanno preso come modello gli atti del Comune di Cremona.

Comunicato stampa SEMS srl: "*In relazione ai recenti accadimenti che hanno coinvolto alcuni esponenti aziendali, ci preme segnalare che la società Sems S.r.l. è assolutamente estranea a quanto contestato alle persone coinvolte nell'indagine. In ogni caso, la società ha già operato una revisione delle cariche gestorie, in modo tale da continuare a garantire la piena e completa operatività. Segnaliamo inoltre che la società, in quanto appartenente al gruppo FNM, ha adottato un modello organizzativo ai sensi del Decreto legislativo 231/2001 e ha nominato un organismo di vigilanza, al fine di vigilare sulla corretta gestione di tutti i processi aziendali.*"

I numeri del servizio a Cremona

Il servizio car sharing E-vai è un progetto su scala regionale ed aperto a tutti i cittadini italiani o stranieri potenziali utilizzatori. Di seguito si riportano i dati così come forniti da SEMS srl:

Numero iscritti totale al servizio E-vai: oltre 11.000 utenti registrati al servizio (attivo dal dicembre 2010)



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Polizia Municipale
e Ambiente

Unità di Progetto Ambiente
Trasporti e Mobilità sostenibile

In particolare, nello specifico, considerando che l'iscrizione gratuita avviene tramite web, sono pervenute :

- n. 45 iscrizioni città di Cremona
- n. 86 iscrizioni Provincia di Cremona.

Gli utenti registrati al servizio non sono vincolati all'utilizzo nella città di residenza ma abilitati presso ciascun punto E-vai.

Un cittadino di Cremona ,iscritto al servizio, può essere utilizzatore in altre città dove è attivo il servizio così come un cittadino di altre città può essere utilizzatore in Cremona.

- Noleggi in Cremona / Cremona - n. 5;
- Da Cremona/altre città n. 9;
- Da altre città/Cremona n. 3;

Le auto a disposizione sono tutte quelle del parco auto (oltre 80 di cui 80% elettriche) a disposizione nei singoli punti a secondo delle prenotazioni.

Inizialmente l'apertura è stata concordata posizionando due vetture elettriche ed una a benzina.

Ma essendo il car sharing un servizio di mobilità, che prevede la possibilità di prelievo da un punto A e rilascio punto B, il numero delle vetture presenti può variare quotidianamente a seconda delle richieste.

Se a distanza di tre mesi si ritiene soddisfatto del servizio attivato

Ricordate le premesse di cui sopra, si ritiene che il periodo di sperimentazione pari a tre mesi su un servizio in convenzione per tre anni sia eccessivamente breve per esprimere una valutazione di merito, quantomeno se basata sui dati di utilizzo.

Si ritiene, comunque, per quanto ad oggi attivato il servizio soddisfacente.

Quale campagna di informazione è stata attivata

Si riporta la dichiarazione della società SEMS:

"Considerando il brevissimo periodo intercorso dall'apertura (16 novembre), il periodo prenatalizio(dove abitualmente non sono previste azioni particolari) e la stagione invernale ,e considerando inoltre che il periodo di sperimentazione ipotizzato è di qualche anno, ad oggi abbiamo:

- *Informato via Sms e mail tutti gli iscritti dell'apertura del punto in Cremona*
- *Iniziato attività informativa porta a porta ad attività commerciali, liberi professionisti...con consegna materiale pubblicitario*
- *Previsto nel mese di marzo due " road show " in città con auto brandizzate E-vai(abbiamo già attivato procedura autorizzativa con competenti uffici)*
- *Il comune ha inserito sul proprio sito il logo e relativo link al nostro sito".*



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Polizia Municipale
e Ambiente

Unità di Progetto Ambiente
Trasporti e Mobilità sostenibile

Quali altri interventi concreti intende attuare per favorire la mobilità sostenibile

Anche in questo caso è bene chiarire in prima battuta una considerazione generale sul concetto di mobilità sostenibile e quindi sulla valutazione di progetti quali quello del *car sharing*.

Se da un lato è ormai un concetto ampiamente condiviso che esista una correlazione tra la qualità della vita di una città e il livello di diffusione di un modello di mobilità sostenibile (aspetto ancora più pregnante in un contesto urbano come la pianura padana); altro aspetto da non dimenticare è che la mobilità sostenibile non può essere promossa con azioni singole ma che deve essere il risultato di politiche e progetti che agiscono su più fronti. Per questo motivo si ritiene poco sensata la valutazione dei numeri del servizio di car sharing se presa singolarmente ed estratta dal contesto di politiche di mobilità in cui è inserita.

Il servizio di car sharing assume infatti senso come uno degli elementi che compongono l'offerta di modalità di trasporto alternative all'auto privata. Tale offerta è costituita da più elementi tra cui un servizio di trasporto pubblico in fase di forte rinnovamento che, con l'introduzione delle novità portate dal nuovo Contratto di Servizio che entreranno in vigore a giugno 2013, si auspica portatore di un miglioramento complessivo qualitativo e quantitativo (a titolo esemplificativo si ricorda che oggi stanno già circolando 4 dei nuovi 7 mezzi a metano che entreranno in circolazione nel 2013).

Inoltre, grande importanza riveste la promozione della cosiddetta mobilità dolce (ciclabile e pedonale). Anche in questo caso è importante agire su più fronti: dalla realizzazione di infrastrutture (piste ciclabili inaugurate nell'ultimo anno, forte aumento di stalli di sosta bici), all'organizzazione di servizi (sistemi di bike sharing, servizi di riparazione, noleggio e deposito, ecc.), alla diffusione della cultura della mobilità ciclistica (stretta collaborazione con la FIAB, promozione di eventi ed adesione alle iniziative nazionali ed internazionali, quali ad esempio Bimbinbici o la Settimana Europea della Mobilità Sostenibile, organizzazione del Piedibus e del Bicibus, ecc.).

Una nota sul servizio di bike sharing In Bici, (su cui si rimanda alla precedente relazione in risposta all'interrogazione consiliare) che conta ad oggi 14 postazioni con 80 biciclette disponibili; negli ultimi giorni sono stati superati i 10.000 ritiri di biciclette dall'attivazione del servizio da parte degli oltre 1900 utenti. Anche questo servizio è in fase di evoluzione, infatti nel 2012 il Comune ha partecipato ad un bando regionale e si è aggiudicato con il Progetto Vivilacità un finanziamento da parte di Regione Lombardia che sarà utilizzato per evolvere secondo un modello tecnologicamente più avanzato il servizio attuale (colonnine, sblocco della bici con tessera magnetica, ecc) e per introdurre biciclette a pedalata assistita e postazioni di ricarica ad esse dedicate anche con l'utilizzo del fotovoltaico. Sempre grazie alla partecipazione ad un bando Ministeriale saranno a breve messe a disposizione della Polizia Municipale e di altri uffici comunali biciclette elettriche prodotte da Ducati energia e concesse in comodato d'uso alle amministrazioni che hanno partecipato con successo al bando.

Francesco Bordi
Assessore alle Politiche Ambientali e Agenda 21